Marcella Motta

Patrizia Limonta¹ · Roberto Cosimo Melcangi¹

Pubblicato online: 30 luglio 2019
© Springer Nature Switzerland AG 2019

Marcella Motta, Professore Ordinario di Fisiologia presso l'Università degli Studi di Milano, si è spenta serenamente il 27 giugno 2019.

La Professoressa aveva iniziato la sua carriera accademica nel 1968 come assistente alla ricerca presso il Dipartimento di Farmacologia della nostra Università. Nel 1972 era quindi diventata Professore Associato di Farmacologia Endocrina presso l'Università di Pavia, e nel 1973 Professore Associato di Fisiologia presso l'Università di Milano. Nel 1980 era poi diventata Professore Ordinario di Fisiolo-

gia. La Professoressa Motta ha rivestito diversi compiti istituzionali presso il nostro Ateneo, come ad esempio quello di Presidente del corso di Laurea in Farmacia (1995–2002), di Direttore della scuola di specializzazione in Endocrinologia Sperimentale (2001–2004) e quello di Direttore del Dipartimento di Endocrinologia (2001–2007).

I suoi interessi scientifici erano maggiormente dedicati alla neuroendocrinologia, fisiologia della riproduzione, metabolismo degli steroidi sessuali e all'oncologia endocrina. Questi si erano sviluppati mediante diversi soggiorni all'estero, come ad esempio presso il Dipartimento di Neuroendocrinologia dell'Ospedale Maudsley a Londra diretto dal Prof. G-W. Harris e la Worcester Foundation per la Biologia sperimentale a Shrewsbury-USA, diretta dal Prof. G. Pincus. In particolare, la Professoressa Motta ha dato un significativo contributo alla comprensione del ruolo esplicato dagli ormoni steroidei e peptidici nel campo dei tumori endocrini dipendenti ed in particolare del tumore prostatico. Infatti, è stata autrice di più di 200 pubblicazioni nel campo dell'endocrinologia e dell'oncologia. Inoltre è stato editor di diversi sunti congressuali e di libri di testo. La Professoressa Motta è stata anche presidente della Società Italiana di Andrologia e di Medicina della Sessualità, e vice-presidente della Società Internazionale di Neuroendocrinologia, della Società Italiana di Endocrinologia e della Società Italiana di Fisiopatologia della Riproduzione. Inoltre la Professoressa Motta è stata uno dei fondatori del Gruppo Italiano di Scienze Neuroendocrine. Questo gruppo costituito da ricercatori provenienti da diverse aree scientifiche, come ad esempio la neuroanatomia, la neurofisiologia e la neurofarmacologia, si proponeva di promuovere lo sviluppo della ricerca di base e clinica nell'ambito delle scienze neuroendocrine. Un'importante azione di questo gruppo, che era particolarmente caro alla Professoressa Motta, era quello di stimolare la collaborazione e l'interesse dei giovani ricercatori verso que-

✉ R.C. Melcangi
roberto.melcangi@unimi.it

¹ Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari, Università degli Studi di Milano, Milano, Italia

sto argomento scientifico. Infatti non possiamo non ricordare come la Professoressa prestasse massima attenzione alle problematiche dei giovani ricercatori fornendo loro continui suggerimenti ed utili consigli.

Noi e tutti i Suoi allievi e collaboratori ricorderemo la Professoressa Motta per il suo senso dell'humor, la sua brillante intelligenza e la sua generosità e ci mancherà sempre molto.